

IL PALIO MARINARO DI CIVITAVECCHIA

Il **Palio Marinario di Civitavecchia** si ispira alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alle leggende della città di Civitavecchia, alla sua distruzione da parte delle armate saracene, alla sua liberazione e ricostruzione.

Il **Palio Marinario di Civitavecchia** affonda le sue radici nella storia della città e rappresenta due momenti ben distinti: il primo sportivo e il secondo simbolico. Il momento sportivo consiste in una regata di velocità, mentre il momento simbolico sta nella rievocazione storica della notte dell'anno 813.

LA STORIA

Si narra che: "Correva, infatti, l'anno 813 della nostra civiltà cristiana, quando ai primi chiarori dell'alba i pescatori di Centumcellae (antica Civitavecchia), intenti nel loro notturno e faticoso lavoro, avvistarono tra le brume dell'orizzonte l'avanzare di una flotta minacciosa, contrassegnata dai verdi vessilli saraceni. Di voce in voce, di vogata in vogata i pescatori riuscirono ad allertare la città e fu così che gli abitanti provvidenzialmente trovarono scampo dall'imminente e sicuro sterminio riparando tra i monti boscosi della Tolfa dove fondarono la città di Cencelle (Leopoli). Il Porto venne occupato e la città fu distrutta."

I primi riscontri storici di organizzazione di competizioni remiere sono documentati negli Statuti comunali di Civitavecchia del 1451 in cui è citata la "*festà de Sancta Maria del mese de agosto quando se vada dopo lo Salvatore, et quando se corre al Palio et allo anello*".

Ma è l'autorevolezza di un documento notarile del 1647 a stabilire il "terminus post quem" dell'inserimento di un Palio Marinario nel 'Programma dei Festeggiamenti' in onore di Santa Fermina, venerata allora dai civitavecchiesi con il nome di Ferma.

Avvenimenti che successivamente, come riportato in antichi manoscritti, Padre G.B. Labat (frate Domenicano e architetto di origine francese che visse a Civitavecchia per sei anni per occuparsi del restauro della chiesa di Santa Maria), nel 1710, descrisse con minuzia di particolari la festa di Santa Fermina: "*dopo i riti religiosi Labat descrive i festeggiamenti in città con gare di abilità ed agilità, ed in particolare la "Corsa delle Feluche" che quell'anno fu vinta dalla feluca di Malta che si aggiudicò in premio l'ambito Damasco che fu portato in giro per le strade della città.*"

LA TRADIZIONE OGGI

Nel 1996, Don Costantino Bocci, cappellano del Porto e presidente dell'Associazione Culturale & Sportiva "Mare Nostrum 2000" che aveva costituito insieme ai pescatori locali, ebbe il merito di fare rinascere l'antichissima tradizione del Palio Marinario di Civitavecchia dall'oblio in cui era finita dalla metà degli anni '70 e nel 1997, proprio in occasione della ricorrenza della festività della Santa Patrona, si svolse il "*1° Palio Marinario della Mezzaluna*" caratterizzato dalla mitica figura del "*Buratto Saracino*" dall'aspetto fiero e gagliardo, il quale esponeva uno scudo nella mano sinistra, mentre nella mano destra ostentava una bandiera saracena.

Da quelle prime apparizioni, la ASD Mare Nostrum 2000, attraverso un'azione evolutiva costante e la pratica sportiva, oggi, sotto la presidenza del Sig. Sandro Calderai da più di 16 anni, cura, organizza e mantiene in vita la ultracentenaria tradizione marinara cittadina denominata "*Palio Marinario di Civitavecchia*" nelle sue molteplici espressioni e denominazioni.

All'interno di questo grande "contenitore", nella forma più ampia e completa, trovano oggi modo di svolgimento:

il **Palio marinaro in onore di Santa Fermina**, evento che affonda le sue radici nella storia e nelle tradizioni della città: espressione di competizione sportiva cittadina in onore della Santa Patrona dal forte significato religioso di devozione alla Santa e simbolico nel segno della tradizione cittadina, entrato oramai stabilmente da anni nel palinsesto dei festeggiamenti in onore della Santa Patrona. E' un appuntamento sportivo di grande partecipazione che si disputa ogni anno a fine aprile e che si articola nel modo seguente:

- il **Palio Marinaro di Santa Fermina** tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado, preceduto dalla Solenne Benedizione agli armi e agli strumenti marinari, dal Corteo Storico per le vie del centro cittadino con la partecipazione dei figuranti della locale Pro Loco in costumi d'epoca e dagli atleti iscritti alle gare in rappresentanza di ciascun Rione Storico, dalle marinerie ospiti e associazioni.

Si tratta di una gara di canottaggio a sedile fisso di tipo sportivo dilettantistico ispirata alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alle leggende della città di Civitavecchia.

Per la gara vengono utilizzate lance in resina di proprietà dell'Associazione Mare Nostrum 2000, della lunghezza di mt. 5,60 x 1,60 di larghezza, con quattro rematori e un timoniere a bordo vestiti in costume e bandana con colori e stemma del Rione di appartenenza.

Agli effetti del Palio Marinaro locale, al momento, Civitavecchia viene suddivisa in otto Nuovi Rioni Storici: Aurelia, Pantano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, Centro Storico, Pirgo, S. Gordiano, S. Liborio, in continuità tra il passato e il presente unendo storia e tradizioni. Infatti, prima degli eventi bellici, i Rioni della città erano dodici, quasi tutti concentrati nella parte storica della città e si distinguevano con i seguenti nomi: "Rione Tarquinio", "Rione Claudio", "Rione San Gallo", "Rione Santa Maria", "Rione San Francesco", "Rione Traiano", "Rione Santo Spirito", "Rione Santo Antonio", "Rione Pirgi", "Rione Porto", "Rione San Gordiano", "Rione San Liborio".

- Il **Palio Marinaro dei "Tre Porti"**, di ispirazione e intitolazione al Network Portuale Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, rappresenta l'espressione più genuina della cultura dell'apertura e dell'accoglienza oltre i confini cittadini ad altre marinerie del litorale tirrenico e internazionali. Ed è proprio per questo aspetto e sentimento e, con felice e proattiva intuizione, che l'Associazione Mare Nostrum 2000 ha ritenuto significativo l'inserimento, già da alcuni anni, del Palio dei Tre Porti, che in precedenza veniva svolto in concomitanza del Palio Marinaro dell'Assunta celebrativo dei natali cittadini di fine luglio, nel quadro dei festeggiamenti dedicati in onore della "Santa Patrona". A favore di tale decisione ha giocato un ruolo importante: il richiamo alle antiche tradizioni quando "La corsa della Feluche" era partecipata da equipaggi non solo locali.

Inizialmente, il Palio Marinaro dei Tre Porti veniva disputato tra equipaggi del network portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per la categoria Senior m/f; oggi è open alle marinerie delle Regioni Toscana, Lazio e Campania, con l'ulteriore possibile partecipazione di equipaggi di altre regioni più lontane. Infatti, da un paio di anni, ha assunto un taglio internazionale con la partecipazione di un equipaggio della città di Siggiewi proveniente dalla Repubblica di Malta.

Dall'anno 2022, inoltre, la competizione si è arricchita con l'"Edizione Inaugurale" del Palio Marinaro dei Tre Porti per la categoria Junior riservata agli Istituti Nautici di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta che, visto il felice esito, è proseguita anche negli anni successivi assumendo da

questo anno la formula open agli Istituti Nautici della fascia costiera tirreno-adriatica con la partecipazione di equipaggi provenienti da Venezia, Genova, Savona e La Spezia, oltre ovviamente quelli di Civitavecchia, Gaeta e Roma-Fiumicino.

Le gare si svolgono con le stesse modalità del Palio Marinaro di S. Fermina tra i Rioni Storici e gli equipaggi gareggiano per i colori della propria città o dell'Istituto di appartenenza.

Nel 2024 il Palio Marinaro di S. Fermina ha visto gareggiare gli atleti maschili e femminili secondo varie categorie ed età:

- 45° edizione del PALIO MARINARO DI S. FERMINA TRA I NUOVI RIONI STORICI - CAT. JUNIOR e SENIOR
- 16° edizione del PALIO MARINARO "DEI TRE PORTI" - CAT SENIOR
- 3° edizione del PALIO MARINARO "DEI TRE PORTI" - CAT JUNIOR